

# PROTOCOLLO DI INTESA PER LA PROMOZIONE E LO SVILUPPO INTEGRATO DEL TECNOPOLO DAMA

Tra

**Regione Emilia-Romagna** (C.F. .... P. IVA ....) nella persona di ..... in qualità di ..... a tale funzione nominato con provvedimento n. .... del ..... il quale dichiara di agire in questo atto esclusivamente per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta e presso cui è domiciliato, ai sensi delle vigenti disposizioni normative,

E

**Città metropolitana di Bologna** (C.F. .... P. IVA ....) nella persona di ..... in qualità di ..... a tale funzione nominato con provvedimento n. .... del ..... il quale dichiara di agire in questo atto esclusivamente per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta e presso cui è domiciliato, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e in particolare dell'art. 107, comma 3, del D.lgs. 18/8/2000, n. 267,

E

**Comune di Bologna** (C.F. .... P. IVA ....) nella persona di ..... in qualità di ..... a tale funzione nominato con provvedimento n. .... del ..... il quale dichiara di agire in questo atto esclusivamente per conto e nell'interesse dell'Amministrazione che rappresenta e presso cui è domiciliato, ai sensi delle vigenti disposizioni normative e in particolare dell'art. 107, comma 3, del D.lgs. 18/8/2000, n. 267,

## **Premesso che:**

- Con Accordo di Programma RPI/2020/34, sottoscritto in data 22 gennaio 2020 ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Bologna hanno disciplinato l'attuazione del Tecnopolo di Bologna, insediato nell'area dell'ex Manifattura Tabacchi, quale infrastruttura per l'innovazione, la ricerca e il trasferimento tecnologico;
- Il suddetto Accordo di Programma prevede la trasformazione dell'area in un insediamento destinato alla ricerca e allo sviluppo di attività d'impresa, con particolare riferimento agli ambiti dei Big Data, dell'High Performance Computing e dell'Intelligenza Artificiale;
- Il Tecnopolo DAMA ospita infrastrutture scientifiche e tecnologiche di rilievo nazionale ed europeo, tra cui il Data Center ECMWF, il centro di supercalcolo CINECA, le infrastrutture INFN, l'AI Factory e la nuova sede dell'Università dell'Onu su *Big data e Intelligenza artificiale per la gestione del cambiamento dell'habitat umano*, rappresentando uno dei principali poli europei nel campo dei Big Data e dell'Intelligenza Artificiale;

- In ragione della concentrazione di infrastrutture di supercalcolo e ricerca avanzata, il Tecnopolo DAMA costituisce un nodo strategico nelle reti europee dell'High Performance Computing e dell'innovazione digitale, concorrendo al posizionamento dell'Italia nello scenario internazionale della sovranità tecnologica, della transizione digitale e della competitività scientifica;
- La dimensione internazionale del Tecnopolo DAMA, anche in relazione alla presenza di programmi e infrastrutture europee, richiede un presidio istituzionale coordinato e una rappresentanza coerente del sistema territoriale nei contesti nazionali ed europei di riferimento;
- L'avvio dell'AI Factory e il rafforzamento del posizionamento internazionale del Tecnopolo DAMA nei campi dell'Intelligenza Artificiale e dei Big Data, unitamente alle trasformazioni urbane e infrastrutturali in corso e alle strategie di rigenerazione territoriale, anche nell'ambito del progetto TEK District, segnano l'ingresso in una nuova fase di sviluppo del Tecnopolo DAMA
- La Regione Emilia-Romagna ha promosso investimenti strategici in materia di Big Data e Intelligenza Artificiale ai sensi della Legge Regionale 17 giugno 2019, n. 7, individuando tali ambiti quali aree prioritarie per lo sviluppo economico e sociale del territorio;
- La Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna condividono l'obiettivo di rafforzare l'ecosistema dell'innovazione e della conoscenza, sostenere la creazione d'impresa, promuovere lo sviluppo territoriale sostenibile, l'attrattività e l'internazionalizzazione del sistema produttivo;
- La Regione Emilia-Romagna, la Città metropolitana di Bologna e il Comune di Bologna condividono che l'attuale posizionamento internazionale di DAMA e il suo valore per il sistema Paese debbano essere preservati e rafforzati, favorendo a tutti i livelli – locale, regionale, nazionale ed europeo – le possibili connessioni e promuovendo le opportunità di sviluppo che ne derivano.

**Considerato inoltre che:**

- La Città metropolitana di Bologna esercita la funzione fondamentale di promozione e coordinamento dello sviluppo economico e sociale del territorio, ai sensi della Legge 56/2014 e della normativa regionale vigente;
- La Città metropolitana sta sviluppando, congiuntamente alla Regione Emilia-Romagna, il nuovo Piano Strategico, che nel Manifesto identifica il Tecnopolo DAMA come un'opportunità per accompagnare, in sinergia con università e centri di ricerca, nuove competenze, nuovi investimenti, nuove forme di impresa.
- Al fine di rafforzare l'integrazione delle politiche metropolitane e comunali in materia di sviluppo economico, innovazione e occupazione, nel giugno 2023 è stato istituito l'Ufficio Comune Sviluppo economico, imprese e occupazione tra Città metropolitana e Comune di Bologna, che operano quindi attraverso un'unica struttura, nello sviluppo di progetti e servizi per l'innovazione e lo sviluppo territoriale;

- Nel quadro delle politiche territoriali per l'innovazione e la conoscenza, il Comune e la Città metropolitana di Bologna come previsto dalle linee di mandato 2021-2026 promuovono il progetto bandiera "Bologna, Città della Conoscenza", volta a rafforzare il ruolo di Bologna e del territorio metropolitano come uno dei principali poli europei della ricerca e dell'innovazione, attraverso un'importante azione di rigenerazione del quadrante nord-est, l'integrazione tra infrastrutture scientifiche e tecnologiche, politiche pubbliche per la ricerca, l'innovazione, l'attrazione di alte competenze e la valorizzazione del sistema universitario e produttivo;
- Il Tecnopolo DAMA si colloca in un contesto territoriale interessato da rilevanti trasformazioni urbanistiche e infrastrutturali: la rigenerazione urbana avviata in particolare con il progetto TEK District, il nuovo disegno di mobilità integrata e sostenibile, che vede nel Progetto Tram la sua principale concretizzazione, creano un ambiente fertile per rafforzare l'impatto - anche a livello locale - dell'ecosistema Tecnopolo.
- Il progetto TEK (Technology, Entertainment, Knowledge) in particolare rappresenta una delle iniziative più ambiziose di trasformazione della città. Il Tecnopolo ne costituisce uno dei poli centrali, all'interno di un distretto più ampio che si estende su una vasta area di 277 ettari lungo l'asse di via Stalingrado e prevede la creazione di nuovi spazi per l'intrattenimento, la cultura e il tempo libero.
- Il Comune e la Città metropolitana di Bologna, attraverso BIS - Bologna Innovation Square, promuovono un'alleanza territoriale per l'innovazione, con l'obiettivo di sviluppare sinergie e progettualità condivise in grado di consolidare e rafforzare l'innovazione del sistema economico metropolitano;
- Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna e Città metropolitana di Bologna già collaborano, nell'ambito delle rispettive competenze, su progettualità e servizi integrati per l'innovazione e l'attrattività territoriale, tra cui BIS - Bologna Innovation Square, CTECOBO - Casa delle Tecnologie Emergenti Comune di Bologna, Invest in Bologna e Invest in Emilia-Romagna, nonché iniziative per le alte competenze e l'attrazione di talenti;
- Comune di Bologna e Città metropolitana, insieme alla Regione e in collaborazione con ART-ER, hanno avviato una prima policy di valorizzazione del Tecnopolo DAMA attraverso il progetto Land in Bo, finalizzato all'attrazione di startup, imprese innovative e investitori;
- Il Comune di Bologna, anche attraverso il progetto Officine della Conoscenza e il Festival TecnoPolis, promuove iniziative di divulgazione scientifica e tecnologica rivolte alle cittadine e ai cittadini, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza collettiva e la partecipazione democratica rispetto alle trasformazioni in corso e alle sfide dell'innovazione.

### **Valutato infine che:**

- DAMA consente di posizionare Bologna come nodo nevralgico della tecnologia europea - a partire dall'eccellenza nel calcolo ad alte prestazioni (HPC) e dalla potenzialità di ricerca dell'Università di Bologna - per costruire un vantaggio competitivo per il sistema della manifattura avanzata, per colmare il gap di produttività attraverso innovazioni incrementali e radicali, per generare un sistema industriale più solido, che si concentri sulle produzioni a più alto valore aggiunto.
- in questo quadro Comune, Città metropolitana e Regione sono soggetti abilitanti nel creare sinergie tra gli attori del territorio e favorire collaborazioni tra il sistema privato e il sistema pubblico.
- Bologna è laboratorio di "governance concertata", ecosistema capace di anticipare e reagire alle sfide globali, dove la connessione tra i cinque attori - Università, Imprese, filiera istituzionale, lavoratori e le loro rappresentanze, Cittadine e cittadini - genera politiche pubbliche e industriali innovative, basate sulla partecipazione, sulla corresponsabilità, sull'equità e sull'intelligenza collettiva.
- Il pieno dispiegarsi delle potenzialità del Tecnopolo DAMA, quale asset strategico regionale, nazionale ed europeo, richiede un quadro di governance condiviso tra i livelli istituzionali coinvolti, in grado di garantire indirizzo strategico unitario, integrazione delle politiche e coordinamento del posizionamento nazionale e internazionale.
- Il Tecnopolo DAMA costituisce una infrastruttura scientifica e tecnologica di rilevante impatto sul contesto urbano e territoriale di riferimento, anche in termini urbanistici, infrastrutturali ed energetici, e richiede pertanto un coordinamento tra i diversi livelli istituzionali per la definizione delle strategie e delle azioni di valorizzazione e sviluppo dell'infrastruttura.

**si conviene quanto segue**

### **Articolo 1 – Oggetto e Finalità**

Il presente Protocollo di intesa (di seguito: Protocollo) disciplina il modello di governance condivisa del Tecnopolo DAMA tra Regione Emilia-Romagna, Comune di Bologna e Città metropolitana di Bologna, nel rispetto delle rispettive competenze istituzionali e individua le linee di indirizzo per la promozione del Tecnopolo DAMA e dell'ecosistema territoriale ad esso afferente.

La governance condivisa è finalizzata a:

- a. assicurare un indirizzo politico-strategico unitario per lo sviluppo e la valorizzazione del Tecnopolo DAMA;
- b. coordinare e integrare, con specifico riferimento al Tecnopolo DAMA, le politiche regionali, metropolitane e comunali in materia di sviluppo economico, innovazione, attrazione di

investimenti, start up e talenti, al fine di rafforzarne la funzione di infrastruttura strategica e di attrattore territoriale;

- c. valorizzare le infrastrutture scientifiche e tecnologiche insediate nel Tecnopolo, promuovendone l'integrazione con il sistema produttivo e con l'ecosistema territoriale dell'innovazione;
- d. massimizzare le ricadute economiche, occupazionali e di sviluppo territoriale derivanti dalla presenza del Tecnopolo;
- e. garantire un presidio istituzionale coordinato del posizionamento del Tecnopolo DAMA nei contesti nazionali ed europei, anche con riferimento alle reti dell'High Performance Computing, dell'Intelligenza Artificiale e della transizione digitale;
- f. rafforzare il ruolo del Tecnopolo quale infrastruttura strategica per la competitività regionale e per il contributo del sistema territoriale agli obiettivi nazionali ed europei in materia di innovazione e sovranità tecnologica;
- g. promuovere, a partire dal Tecnopolo DAMA, una strategia multilivello di politica industriale territoriale per l'Intelligenza Artificiale e le tecnologie strategiche, favorendo partenariati internazionali, alleanze di ricerca e sperimentazioni nell'ambito delle amministrazioni pubbliche.
- h. promuovere il coinvolgimento e la partecipazione attiva di cittadini e cittadine, attraverso progetti educativi, eventi di divulgazione, percorsi di citizen science al fine di rafforzare le connessioni tra scienza, cultura, tecnologia e impegno civico.
- i. garantire una sede di sintesi istituzionale rispetto agli impatti territoriali generati dal Tecnopolo DAMA, favorendo il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali e l'integrazione con le politiche di sviluppo del territorio di riferimento.

## **Articolo 2 – Struttura della governance**

La governance condivisa del Tecnopolo DAMA si articola nei seguenti organismi:

- a. Cabina di regia
- b. Comitato di Indirizzo Strategico;
- c. Gruppo Tecnico Interistituzionale.

Le parti operano nel rispetto delle reciproche competenze istituzionali e in coerenza con gli strumenti di programmazione regionale, metropolitana e comunale vigenti. La governance condivisa non comporta la costituzione di un nuovo ente o soggetto giuridico, né modifica gli assetti proprietari o le competenze previste dall'Accordo di Programma RPI/2020/34 e successive modificazioni.

Le Parti possono valutare, sulla base degli esiti dell'attuazione del presente Protocollo e dell'evoluzione del contesto di riferimento, l'adozione di ulteriori strumenti organizzativi funzionali al

rafforzamento della governance e della capacità di promozione del Tecnopolo DAMA, nel rispetto delle competenze istituzionali e degli assetti normativi vigenti.

### **Articolo 3 – Cabina di regia**

È istituita la **Cabina di regia del Tecnopolo DAMA**, quale sede stabile di coordinamento politico e di indirizzo strategico tra le Parti, finalizzata alla definizione delle priorità di sviluppo e alla valorizzazione integrata del Tecnopolo quale infrastruttura di rilevanza locale, regionale, nazionale ed europea.

La Cabina è composta da:

- Presidente della Regione Emilia-Romagna;
- Sindaco del Comune di Bologna, che esercita anche le funzioni di Sindaco metropolitano ai sensi della Legge 56/2014;
- Assessore regionale competente in materia di sviluppo economico, innovazione, ricerca, attrattività;
- Assessore del Comune di Bologna delega in materia di ricerca e Università, urbanistica, progetto Città della Conoscenza.

La Cabina di Regia:

- a. definisce e aggiorna gli indirizzi strategici per lo sviluppo del Tecnopolo DAMA, quale nodo centrale dell'ecosistema regionale dell'innovazione, anche nel quadro del Piano Emilia-Romagna Apply AI - Strategia Regionale per l'intelligenza Artificiale Applicata;
- b. assicura il coordinamento istituzionale del posizionamento del Tecnopolo nei contesti nazionali ed europei, promuovendo una rappresentanza coerente e unitaria del sistema territoriale nei tavoli e nelle reti di riferimento;
- c. indirizza le priorità di insediamento, di sviluppo progettuale e di utilizzo funzionale degli spazi del Tecnopolo, in coerenza con le finalità dell'infrastruttura e con l'Accordo di Programma vigente;
- d. orienta le politiche di attrazione di investimenti, imprese innovative e talenti connessi al Tecnopolo;
- e. promuove l'integrazione tra le infrastrutture scientifiche insediate nel Tecnopolo e il sistema produttivo regionale e metropolitano;
- f. promuove lo sviluppo del Tecnopolo DAMA quale centro di riferimento a livello locale, regionale, nazionale e internazionale per la ricerca, lo sviluppo e le applicazioni dell'Intelligenza Artificiale e delle tecnologie strategiche connesse.
- g. valuta periodicamente l'impatto economico, occupazionale e territoriale derivante dallo sviluppo del Tecnopolo;
- h. convoca il Comitato di Indirizzo Strategico, orientandone i lavori.

La Cabina di Regia costituisce la sede di sintesi politico-istituzionale per le iniziative strategiche relative al Tecnopolo DAMA, nel rispetto delle competenze delle Parti e in coerenza con l'Accordo di

Programma vigente. Le determinazioni del Comitato orientano l'attività del Gruppo Tecnico e costituiscono riferimento per le iniziative connesse allo sviluppo del Tecnopolo.

La Cabina può promuovere la costituzione di organismi consultivi o tavoli di confronto con personalità scientifiche, istituzionali ed economiche di rilievo nazionale e internazionale, con funzioni di supporto strategico, indirizzo culturale e promozione del posizionamento del Tecnopolo DAMA, anche al fine di favorire il dialogo con ecosistemi e reti globali dell'innovazione e contribuire alla definizione di alleanze multilivello sulle tecnologie strategiche.

Nella fase di prima attuazione del presente Protocollo, la Cabina si riunisce con cadenza almeno semestrale per il primo anno dalla sottoscrizione. Successivamente, si riunisce almeno una volta all'anno o su richiesta di una delle Parti.

#### **Articolo 4 – Comitato di Indirizzo Strategico**

È istituito il **Comitato di Indirizzo Strategico del Tecnopolo DAMA**, quale sede di confronto e collaborazione con l'ecosistema territoriale della ricerca, dell'innovazione e dell'impresa.

Il Comitato è convocato dalla Cabina di Regia ed è composto da rappresentanti delle istituzioni, delle università, degli enti di ricerca, delle imprese, del mondo del lavoro e degli altri soggetti dell'ecosistema dell'innovazione interessati allo sviluppo del Tecnopolo.

Il Comitato:

- a. contribuisce alla definizione delle priorità strategiche per lo sviluppo del Tecnopolo DAMA;
- b. favorisce il dialogo e la collaborazione tra il Tecnopolo e il sistema della ricerca, delle imprese e delle istituzioni;
- c. promuove iniziative e partenariati finalizzati alla valorizzazione del Tecnopolo e al rafforzamento dell'ecosistema territoriale dell'innovazione;
- d. contribuisce al posizionamento nazionale e internazionale del Tecnopolo DAMA.

Il Comitato opera quale luogo di confronto strategico e di raccordo con l'ecosistema territoriale della conoscenza e dell'innovazione, a supporto degli indirizzi definiti dalla Cabina di Regia.

#### **Articolo 5 – Gruppo Tecnico Interistituzionale**

È istituito un Gruppo Tecnico Interistituzionale, con funzioni di supporto operativo al Comitato di Indirizzo Strategico.

Il Gruppo Tecnico è composto da funzionari delegati delle parti, in numero non superiore a 6.

Il Gruppo Tecnico svolge le seguenti funzioni:

- a. predispone proposte e documenti strategici da sottoporre al Comitato di Indirizzo;
- b. coordina l'attuazione operativa delle linee di indirizzo definite dal Comitato;

- c. monitora l'integrazione tra infrastrutture di ricerca, strumenti di valorizzazione e politiche di attrattività;
- d. assicura il raccordo con gli strumenti attuativi connessi alla valorizzazione del Tecnopolo, ivi compresi i progetti di attrazione e incubazione;
- e. redige una relazione annuale sullo stato di attuazione delle linee strategiche e sugli impatti economici e territoriali del Tecnopolo DAMA.

Il Gruppo Tecnico può avvalersi, ove necessario, del contributo di strutture tecniche delle Parti e dei soggetti operanti all'interno del Tecnopolo.

## Articolo 6 – Linee di indirizzo strategico

Le parti condividono di operare prioritariamente, anche predisponendo studi, piani e programmi dedicati, alle seguenti linee di indirizzo strategico.

1. **Rafforzare il posizionamento politico diplomatico del Tecnopolo DAMA e dell'ecosistema di riferimento**, anche attraverso partnership politico diplomatiche, quali la Bologna Platform, e la promozione di progetti strategici e di rilevanza internazionale, quali ad esempio i Collegia.
2. Promuovere partnership di ricerca, finalizzate a realizzare, in compartecipazione con Università ed Enti di Ricerca internazionali e con stakeholder locali e nazionali, **un Centro Internazionale su IA e Sfide Urbane un Centro/Laboratorio Internazionale su IA e Manifattura**.
3. **Favorire le collaborazioni accademiche su temi di interesse dei soggetti insediati nel Tecnopolo DAMA**, promuovendo la mobilità di studenti e docenti, nonché lo sviluppo di programmi educativi congiunti.
4. **Attuazione, in coerenza con la governance regionale dell'Agenda Digitale e con gli indirizzi della Cabina di Regia regionale sull'Intelligenza Artificiale, di interventi sull'Intelligenza Artificiale Applicata che contribuisca a far diventare l'Emilia-Romagna e Bologna hub europeo di riferimento per l'intelligenza artificiale pubblica, industriale e democratica.**
5. Promuovere, in raccordo con le strutture regionali competenti per Agenda Digitale e trasformazione digitale, l'introduzione dell'Intelligenza Artificiale nei processi della Pubblica Amministrazione., anche attraverso l'attivazione di sperimentazioni per innovare i processi di lavoro, sfruttando le potenzialità dell'IA, in particolare negli ambiti della gestione dei servizi e degli atti amministrativi. Tale indirizzo si sostanzia inoltre nel trasformare, sempre più, la Pubblica Amministrazione da ente regolatore a partner dinamico e generatore di domanda di innovazione, facilitatore dei progetti ad alto impatto, capace di sperimentare soluzioni urbane d'avanguardia attraverso l'uso strategico dei dati e "sandbox" regolatorie.
6. **Coinvolgere la cittadinanza metropolitana per un progetto collettivo di futuro, facendo diventare il Tecnopolo DAMA un “nuovo luogo” di produzione di sapere e di innovazione per tutte e tutti**, che si intreccia con i luoghi diffusi dell'innovazione presenti nella Grande Bologna e in tutto il territorio regionale. Con tale indirizzo si persegue inoltre l'obiettivo di promuovere un modello di innovazione che esca dai laboratori per farsi bene comune,



coinvolgendo attivamente i cittadini nella validazione delle nuove tecnologie urbane e nella condivisione delle soluzioni, rendendo la trasformazione digitale un processo etico, trasparente, partecipato, democratico, dove la comunità metropolitana contribuisce a definire le finalità sociali del progresso tecnologico.

7. **Promuovere il Tecnopolo DAMA come fattore di attrazione del territorio regionale e nodo dell'ecosistema dell'innovazione**, rafforzando le azioni già in essere e sviluppandone di nuove, che accrescano l'integrazione del Tecnopolo DAMA nell'ecosistema delle imprese sia consolidate che emergenti, in linea con l'approccio promosso dall'Unione Europea attraverso l'AI Factory.
8. **Promuovere la permeabilità, l'integrazione e la coerenza tra la promozione del Tecnopolo DAMA e lo sviluppo del progetto TEK**, in termini di funzioni e vocazione delle aree in trasformazione, di connessioni di mobilità sostenibile, di disegno dello spazio urbano.
9. **Valutare l'adozione di provvedimenti normativi e legislativi**, anche di carattere speciale, atti a promuovere lo sviluppo del Tecnopolo DAMA e della Città della Conoscenza.

## **Articolo 7 – Monitoraggio**

Il Comitato di Indirizzo Strategico, avvalendosi del Gruppo Tecnico Interistituzionale, effettua il monitoraggio periodico dell'attuazione del presente Protocollo e del Piano Strategico.

Il Gruppo Tecnico predispone una Relazione annuale sullo stato di attuazione delle linee strategiche e sugli impatti economici, occupazionali e territoriali generati dallo sviluppo del Tecnopolo DAMA. La Relazione è trasmessa al Comitato di Indirizzo e può costituire base per eventuali aggiornamenti del Piano Strategico.

## **Articolo 8 – Durata**

Il presente Protocollo ha durata quinquennale dalla data della sua sottoscrizione, salvo comunicazione di recesso di una o di entrambe le parti e potrà essere rinnovato previa approvazione nei competenti organi di ciascuna delle Parti.

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Protocollo sono adottate previo accordo tra le Parti, mediante atto scritto, approvato dai competenti organi e sottoscritto dai rispettivi rappresentanti istituzionali.

## **Articolo 9 – Disposizioni finali**

Il presente Protocollo non comporta nuovi o maggiori oneri finanziari a carico delle Parti, salvo quanto eventualmente previsto in successivi atti attuativi e previa verifica della disponibilità delle risorse nei rispettivi bilanci.

Il presente Protocollo è sottoscritto digitalmente dalle Parti ed entra in vigore dalla data della sua sottoscrizione.

## **Articolo 10 – Trattamento dei dati**

Le parti si impegnano, per quanto di rispettiva competenza, al rispetto della vigente disciplina normativa in materia di trattamento dei dati personali (GDPR – Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 2016/679), con riferimento a quei dati personali di cui in qualsiasi modo dovessero venire in possesso nell'attuazione delle azioni del Protocollo.

## **Articolo 11 – Giurisdizione e normativa applicabile**

Le controversie relative al presente Protocollo sono di competenza del Giudice Amministrativo in giurisdizione esclusiva ai sensi dell'Articolo 133 del D.lgs. 104/2010 – Codice di giustizia amministrativa.

Per tutto quanto non previsto, dal presente Protocollo le parti fanno espresso rinvio alla Legge 56/2014 e al D.lgs. 267/2000 – T.U.E.L., in quanto compatibili e alle disposizioni normative vigenti.